ANNO I. NUM. 1.

L'OSSERVATORE ROMANO

PATTI DELL'ASSOCIAZIONE

Il prezzo d'associazione da pagarsi anticipatamente è fissato: Per Roma — Un' anno Sc. 6. — Un semestre Sc. 3. 10. — Un trimestre Sc. 1. 60. — Fuori di Roma con l'aumento relativo all'ammontare delle tasse postali stabilite pei diversi Stati.
Un foglio separato costa baj. 5. — Chi vorrà in Roma il Giornale a domicilio pagherà baj. 15 mensili.
Il Giornale si pubblicherà tutti i giorni meno le Feste di Precetto alle ore 5 pomeridiane.

GIORNALE POLITICO-MORALE

Lunedì 1 Luglio 1861

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

Piazza de' SS. XII Apostoli Num. 56 alla Tipografia Salvucci. — La distribuzione si farà all'ora indicata, nella Piazza stessa al Num. 56.
Le lettere e i gruppi debbono essere diretti franchi alla Direzione e Amministrazione dell'Osservatore Romano Piazza de' SS. XII Apostoli Num. 62.
Ogni gruppo porterà il nome e cognome del trasmittente.
Per le inserzioni si pagherà in ragione di baj. 3 per linea; i manoscritti non si renderanno.

AVVISO

Quei Signori a cui si spedisce il presente numero, s' intenderanno come associati per un trimestre, qualora non lo restituiscano indicando il rispettivo loro nome.

stizia e l' iniquità? Quale società fra la luce e le tenebre? Quale accordo fra Cristo e Belial?

Ebbene, tosto dopo l' Allocuzione del Vicario di Gesù Cristo, anche i rivoluzionari manifestarono apertamente i loro propositi, le loro ferme intenzioni. Sotto il pretesto di far guerra al potere temporale della Chiesa, come ostacolo alla chimerica unità dell' Italia, e coonestando la brama di rapir Roma al Pontefice per farne la Capitale del nuovo regno, essi hanno decretata la ruina della religione Cattolica, per surrogarle la servitù delle coscienze, e il trionfo dell' arbitrio, e della forza materiale.

Lasciamo parlare il Conte di Cavour al Parlamento italiano nella seduta del 25 Marzo. —

tamente falsa ne' suoi principj, funesta nelle sue applicazioni e ne' suoi effetti, come l'altra per ragion dei contrari dev' esser santa e infallibile nelle sue massime, utile e benefica nelle sue pratiche effettuazioni.

Che il Pontefice parli in nome di Dio, la fede ce lo insegna, e la civiltà evangelica diffusa pel mondo ce ne offre da diciannove secoli la riconferma. Chi sono pertanto questi uomini che si ribellano alla voce del Vicario di Gesù Cristo, che spargono dottrine avverse alle sue, e che contristano di tanti mali la nostra povera patria? Sono uomini trasportati da immensa ambizione di dominio e di prepotenza, uomini che rinnegano ogni idea la più elementare di religione, e di buon senso: e voi

L'Osservatore Romano

THE FIRST ISSUE: JULY 1, 1861

In July 1861, as *L'Osservatore Romano* was taking its first steps, Europe and the world were changing: on 17 March, the Italy envisioned by Cavour, among others, had been born. (Cavour died the following 6 June.) On 4 March, Abraham Lincoln had become President of the United States, a month before the American Civil War broke out.

This newspaper was born to act as a lens through which to look at that turbulent history. Written in the style of that era, it offered a confident and free perspective, inspired by the Gospel and the teachings of the Popes, on the events of the time.

Looking back at those pages today, one is struck above all by the density of the texts: no images, only words. Over time, images gradually claimed more and more space, as this exhibition so powerfully demonstrates. Yet that first issue was the opening chapter of an unbroken dialogue with the culture, dreams, and wounds of our time; it contained a promise that continues to inspire and animate the pages of the Holy See's newspaper today.